**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

7 Aprile

LA SICILIA

# Ragusa

VENERDÌ 7 APRILE 2023 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it






**MODICA**

Sono giorni di Passione per Fratelli d'Italia Che decisione prenderà?

Revocata, come era prevedibile, la conferenza stampa annunciata per domani e che sarebbe servita a comunicare l'appoggio a Gerratana. La situazione è in evoluzione.

MARIACARMELA TORCHI pag. X

**RAGUSA**

L'allarme di Cultrera: «Senza 118 nelle giornate in cui ci sarà festa»

LAURA CURELLA pag. X

**COMISO**

Liuzzo con l'on. Maria Chiara Gadda «Arrivo la consulto dell'Agricoltura»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI



**RAGUSA**

«Restaurando quel Crocifisso ho riscoperto i segreti di un mondo che non c'è più»

Sebastiano Patanè racconta come è intervenuto nella scultura conservata in Cattedrale e che racchiudeva all'interno una vera e propria opera d'arte dei secoli scorsi.

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

# «Il comandante non poteva essere nominato»

**Vittoria.** Gianpaolo Monaca presentato dal sindaco Aiello come nuovo dirigente della polizia municipale
Il gruppo consiliare FdI fa le pulci: «Il suo nome tratto da una graduatoria contestata dall'ispettore Riela»

Scoppia un nuovo caso a palazzo Iacono dopo la decisione che è stata presa dal primo cittadino



Come anticipato da «La Sicilia», Gianpaolo Monaca *(nella foto da sinistra con il sindaco)* è il nuovo comandante della polizia municipale. Una scelta fatta direttamente dal primo cittadino, Francesco Aiello, che, però, secondo l'opposizione, avrebbe tratto il nominativo da una graduatoria contestata nella relazione dell'ispettore regionale Francesco Riela. «Per cui - sottolineano i componenti del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia - si rischia di rendere nullo ogni atto che eventualmente sarà adottato dal 13 aprile in poi».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI




Grave impedimento i nastrini colorati alle zampette delle colombe in volo a Modica durante la Madonna Vasa Vasa: così gli animalisti Don Forgione: «Falso, tornano sempre da chi le ha addomesticate»

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

**RAGUSA**

## Vittorio Fortunato iniziato il processo La madre naturale finisce alla sbarra

SALVO MARTORANA

**RAGUSA.** Al via il processo davanti al Tribunale monocratico per la mamma del neonato abbandonato il 4 novembre del 2020 a Ragusa a poche ore dal parto avvenuto a Modica. Il rinvio a giudizio è stato disposto dal gip Ivano Infarinato dopo l'ordinanza della collega Eleonora Schinina che ha disposto l'imputazione coatta nei confronti della donna per il reato ipotizzato di concorso in abbandono di minore per cui la Procura di Ragusa aveva chiesto l'archiviazione. Il processo davanti al giudice unico del Tribunale, Antonella Fricilla, è stato disposto per il reato di concorso in abbandono di minore con il padre di



Vittorio Fortunato, già processato con il rito abbreviato e condannato a due anni di reclusione.

Ieri l'avvocato di parte civile, Emilio Cintolo, che tutela gli interessi del bimbo, ha chiesto la trascrizione di due intercettazioni raccolte in fase di indagine e che riguardano colloqui tra la donna e l'ex compagno e padre naturale del bambino. Presentate le liste testi del pm Concetta Vindigni, parte civile e difesa, tutti si sono riservati eventuali ulteriori produzioni documentali. Sono state calendarizzate le prossime udienze; la prima il 9 giugno per conferire l'incarico per le trascrizioni richieste dalla parte civile e la seconda il 15 settembre, in cui verranno sentiti i primi 8 testi della pubblica accusa. Il bambino che ha compiuto due anni e cinque mesi dalla sua nascita vive con una famiglia non ragusana. La mamma è difesa dall'avvocato Angelo Iemmolo.

**Ragusa.** La cerimonia di consegna dei lavori in via Sacerdote Cabibbo alla presenza del sindaco Cassì

# Gli alloggi confiscati alla mafia pronti per accogliere sette famiglie

LAURA CURELLA

**RAGUSA.** In pieno centro città, a due passi da corso Italia, una palazzina confiscata alla criminalità è stata interamente ristrutturata dal Comune ed è ora pronta ad accogliere 7 famiglie bisognose di un alloggio. «La consegna di questo immobile è solamente il primo step di un intervento più ampio che prevede la realizzazione di 22 alloggi destinati a questa importante finalità. Il fatto di riuscire a intervenire con risorse superiori rappresenta un valore aggiunto», ha affermato il sindaco Peppe Cassì ieri nel corso della cerimonia di consegna dei lavori in via Sacerdote Cabibbo, alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida, del presidente del Consiglio Fabrizio Ilardo e dei rappresentanti delle forze dell'ordine.

Le sette unità immobiliari vanno dai 65 agli 80 metri quadrati e sono dotate di balcone o terrazzo, nonché di impianti energetici autonomi. «Soddisfatti - ha aggiunto Giuffrida - anche per la tempistica dell'intervento. La procedura è nel 2020 è partita con il decreto di finanziamento arrivato dalla Regione a fine 2021. In tempi record, grazie a ditta e tecnici, abbiamo aperto e chiuso i lavori finanziati con i fondi Po Fers per Agenda urbana».



La cerimonia di ieri riguardante la consegna degli alloggi in via Cabibbo

# Verifica sismica delle scuole, a Comiso arrivano fondi pari a oltre 192mila euro

MICHELE FARINACCIO

**COMISO.** Il Comune ammesso al finanziamento per la verifica sismica delle scuole. «Avevamo cominciato subito dopo l'insediamento di questa amministrazione ad operare per la messa in sicurezza degli edifici - dicono il sindaco, Maria Rita Schembari, e il vicesindaco, Roberto Cassibba - Con somme comunali ammontanti a circa 14mila euro, abbiamo effettuato tramite una ditta esterna specializzata, il primo sondaggio antisismico presso l'asilo comunale Mazzini poiché dalle prime verifiche, è risultato essere il più vulnerabile. Oggi abbiamo la possibilità di effettuare tali verifiche in tutti gli edifici scolastici della città. Siamo stati ammessi infatti, ad un finanziamento di 192.520,65 euro con il Po Fers 2014-2020 azione 10.7.1, propedeutico ad acquisire altri finanziamenti per i progetti di adeguamento sismico. Abbiamo sempre sostenuto che mettere in primo piano la scuola con tutto ciò che gira attorno, sia un atto di civiltà e che la nostra città merita».

«Inoltre - proseguono - è per noi importantissimo focalizzarci sulla messa in sicurezza dei nostri edifici perché conosciamo molto bene la natura geomorfologica di Comiso dove, oltre ai rischi sismici, insistono anche i rischi idrogeologici. Su questo, stiamo già lavorando per la sicurezza di tutti i cittadini».

COMISO

# L'on. Gadda ha esaminato la fascia trasformata con Salvo Liuzzo

Visita proficua per il vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera. Scollo alla cura di Pedalino

ALESSIA CATAUDELLA

**COMISO.** Salvo Liuzzo, candidato sindaco, ha accompagnato mercoledì la visita, lungo la fascia ipparina, della vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera, l'on. Maria Chiara Gadda, espressione di Italia Viva. «Il nostro partito – chiarisce Liuzzo – ha voluto fare registrare una presenza importante sul territorio ibleo per esaminare in maniera approfondita le problematiche di un intero comparto alle prese con innumerevoli disagi che stentano a essere sanati. Assieme a me anche la coordinatrice provinciale Marianna Buscema e la consigliera comunale di Vittoria, Sara Siggia, referente per il comparto a livello regionale. La presenza dell'on. Gadda, a cui ho illustrato le specifiche difficoltà del settore anche per quanto riguarda la mia città, con evidenza sulle criticità che investono il mercato ortofrutticolo casmeneo, mi ha spinto a formalizzare, in caso di mia elezione, l'attivazione della consulta per l'agricoltura, organismo di cui si avverte la mancanza e che sarà deputato ad affrontare tutte le difficoltà esistenti nel settore, oltre alla creazione di una delega ad hoc».

L'on. Maria Chiara Gadda non ha mancato di esprimere la sua gratitudine per questi importanti momenti di confronto, tramite i suoi canali ufficiali. «Grazie davvero per questa giornata trascorsa insieme all'insegna dell'ascolto e del confronto - ha scritto la vicepresidente della commissione Agricoltura alla Camera - Sono rimasta davvero colpita dalla bellezza, qualità e grado di innovazione che ho visto visitando le aziende del territorio della provincia di Ragusa».

Liuzzo, inoltre, ha formalizzato la nomina del primo assessore. Si tratta di Gaetano Scollo, segretario cittadino del Pd, che avrà anche il ruolo di vicesindaco. «Ma non solo – aggiunge – Scollo sarà chiamato a gestire pure una specifica delega riguardante la cura di Pedalino, frazione di Comiso le cui attenzioni, nel corso di questi anni, sono sempre scemate e, comunque, non all'altezza di una realtà fortemente antropizzata che ha bisogno di sentire in maniera continua la presenza dell'amministrazione comunale. E con Gaetano accadrà di certo».

# Stampa Comiso

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/04/06/politica/comiso-la-vicepresidente-agricoltura-alla-camera-dei-deputati-gadda-con-il-candidato-sindaco-salvo-liuzzo/

https://www.youtube.com/watch?time_continue=29&v=JIkLaVDZ7OQ&embeds_euri=https%3A%2F%2Fwww.ragusaoggi.it%2F&embeds_origin=https%3A%2F%2Fwww.ragusaoggi.it&feature=emb_logo

https://www.ecodegliblei.it/comiso-la-sinistra-che-non-c-e-piu-da-di-vita-a-schettino.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-dichiarazione-di-maria-rita-schembari-su-pedalino.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-finanziata-la-verifica-sismica-delle-scuole.htm

https://www.radiortm.it/2023/04/06/comiso-museo-civico-1571-visitatori-in-un-solo-mese/

https://www.radiortm.it/2023/04/06/comiso-finanziamento-per-la-verifica-sismica-delle-scuole/

http://www.lopinioneragusa.it/1571-visitatori-nel-primo-mese-al-museo-di-storia-naturale-di-comiso/

# Il Ponte va completato entro il 2030

**Infrastrutture.** Varato in Cdm il decreto legislativo che recepisce la direttiva Ue sulle reti Ten-t e stabilisce tempi rapidi di autorizzazione: entro quattro anni per i progetti sopra i 300 milioni

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Mentre ieri è stato incardinato in Parlamento l'iter di conversione in legge del decreto "Ponte", il collegamento stabile sullo Stretto di Messina compie un altro passo avanti. Oltre alla scadenza dell'estate 2024, fissata dal ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, per indicare il termine di approvazione del progetto definitivo e della posa della prima pietra, si aggiunge ora un'altra certezza: il Ponte sullo Stretto dovrà essere completato entro il 2030. E a stabilirlo non è un documento qualunque: è il decreto legislativo che applica una legge delega del 2022 per il recepimento della direttiva Ue del 2021 sulle reti Ten-T. Nel testo, che stabilisce modalità e procedure autorizzative rapide per le grandi opere che compongono le reti "Core" (centrali) e "Comprehensive" (globali) dei corridoi transeuropei ,è spiegato che le autorizzazioni devono essere concesse entro quattro anni e che le grandi opere della rete "Core" (di cui fa parte il Ponte) devono essere completate entro il 2030. Il ministero delle Infrastrutture ieri ha confermato che, in analogia a quanto previsto dal decreto "Ponte", nell'applicazione del decreto legislativo potrà rientrare, una volta definito, anche il progetto relativo alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Lo schema del decreto, paradossalmente, era stato redatto dall'ex ministro Enrico Giovannini che era di fatto contrario al Ponte, tant'è che in questo decreto legislativo non l'aveva neppure previsto. Anzi, lo stesso Giovannini, pur di escludere il Ponte, per completare il corridoio scandinavo-mediterraneo aggirando l'ostacolo dello Stretto di Messina aveva inventato un collegamento marittimo alternativo fra la Puglia e Malta.

L'attuale governo, che al contrario fa del Ponte una bandiera, si è trovato già pronto lo schema di decreto legislativo, ma, pur non condividendolo in questa parte, per rispettare i tempi imposti dall'Ue ieri lo ha approvato in Cdm così com'è, ben sapendo, però, che a livello europeo, fra Salvini, la commissaria Ue ai Trasporti Adina-Ioana Vălean e l'Europarlamento (in commissione Trasporti con l'impegno dell'eurodeputata siciliana leghista Annalisa Tardino) è già avviato da mesi il lavoro per modificare il regolamento Ten-t e inserire il Ponte e altre infrastrutture del Sud della Sicilia.

> **IL PONTE**
>
> Salvini «La prima pietra sarà posata nell'estate del 2024»

Comunque, come spiegano dal ministero, questo decreto legislativo, che ora passerà alle Camere, rappresenta il primo tassello, in quanto apre il percorso normativo per la realizzazione del Ponte con procedure semplificate. Di questa come di altre opere importanti dei corridoi transfrontalieri europei. Infatti, si rimettono in pista anche le reti centrali transfrontaliere (dando priorità alla parte italiana), che vanno dalle ferrovie tra Venezia e la Slovenia ai collegamenti con Francia, Svizzera e Austria, reti di cui il Ponte è il tassello più a Sud. Il testo mira a garantire, a chi svolge l'attività di progettazione delle grandi opere Ten-T di importo superiore ai 300 milioni, semplicità nella complessa disciplina delle autorizzazioni e il monitoraggio per la tempestiva realizzazione dei progetti. Cioè, evitare quei ritardi che possono ingenerare incertezze nei potenziali promotori e investitori e comportare realizzazioni delle opere non in linea con le originarie previsioni.

In dettaglio, "tutte le autorità, comprese le autorità designate, coinvolte nella procedura di autorizzazione, esclusi gli organi giurisdizionali, accordano priorità ai progetti che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto... il carattere prioritario è da intendersi in termini di velocizzazione delle procedure autorizzative dei progetti". Le autorità designate sono le direzioni generali del Mit per tutte le infrastrutture, tranne per quelle aeroportuali, alle quali è designata l'Enac, oltre ai commissari.

# Berlusconi in chemioterapia «Soffre di leucemia cronica»

**Diagnosi e terapia.** L'infezione polmonare è stata una conseguenza della patologia del Cav che è vigile. Ieri ha sentito anche Meloni e Salvini: «L'Italia ha bisogno di noi»

MICHELA NANA

**MILANO.** Silvio Berlusconi soffre da tempo di una leucemia cronica ed è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale San Raffaele di Milano per curare un'infezione polmonare conseguenza di un forte indebolimento generale provocato da una leucemia. Ma è vigile e sembra rispondere alle terapia, tanto da poter avere il modo di sentire i vertici del suo partito e salutare telefonicamente Giorgia Meloni e Matteo Salvini.

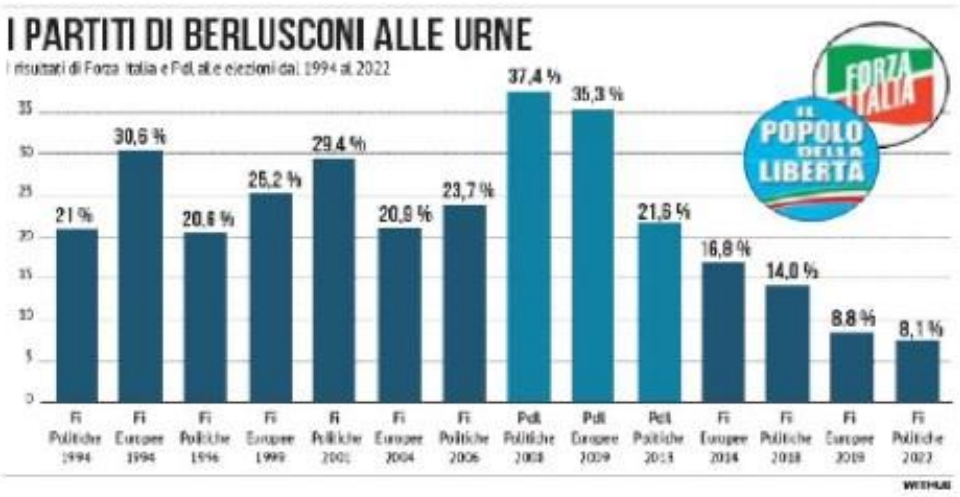
A fare chiarezza, dopo ore di apprensione, sulle condizioni del presidente di Forza Italia, ricoverato nell'ospedale milanese, è il bollettino medico diffuso ieri pomeriggio dai medici che lo hanno in cura: il suo personale e primario della terapia intensiva Alberto Zangrillo, e il primario di ematologia Fabio Ciceri. I problemi fisici del cavaliere sono dunque la conseguenza della leucemia mielomonocitica cronica che non sta evolvendo in acuta e per cui il leader di Forza Italia è in terapia «con un trattamento specialistico citoriduttivo - spiegano dal San Raffaele - mirato a limitare gli effetti negativi dell'iperleucocitosi patologica e il ripristino delle condizioni cliniche preesistenti». Sono sempre ore di preoccupazione, come dimostra la presenza della sua famiglia, con i figli e il fratello che sono passati più volte a trovarlo nel corso della giornata, ma anche di speranza. Le condizioni del Cavaliere, pur in un quadro che impone la massima prudenza, «registrano un incoraggiante miglioramento rispetto a mercoledì - riferiscono fonti vicine al presidente - l'ex premier starebbe reagendo in modo positivo alla terapia antibiotica decisa per curare la polmonite insorta negli scorsi giorni». Una situazione di miglioramento e di quieto ottimismo di cui parla anche Paolo Berlusconi, il fratello, che uscendo dal padiglione Q1 dove si trova la terapia intensiva conferma: «Siamo più sollevati, c'è un miglioramento. Abbiamo la consapevolezza che è curato nel migliore dei modi e quindi siamo fiduciosi che anche questa volta mio fratello ne uscirà più forte di prima». Mentre uno dei figli, il secondogenito Pier Silvio, parla del padre come di «un leone» per come affronta la situazione e le cure mediche. Accanto al leader di Forza Italia non c'è solo la famiglia in queste ore difficili ma anche gli amici di sempre, come l'ex senatore Marcello Dell'Utri, Adriano Galliani e Fedele Confalonieri, il presidente di Mediaset, che conferma la «preoccupazione» per le condizioni di salute dell'amico e aggiunge: «L'ho visto molto meglio».

Il leader di Forza Italia è vigile e lo dimostrano le telefonate avvenute ieri mattina con i vertici del suo partito, a cominciare dal coordinatore nazionale del partito Antonio Tajani, poi il capogruppo alla Camera Paolo Barelli, e il vice presidente del Senato Maurizio Gasparri . A tutti ha rivolto un saluto e ha raccomandato il massimo impegno in Parlamento, al governo e in Forza Italia perché - ha detto - «il Paese ha bisogno di noi». Tutto il mondo della politica si stringe attorno al Cavaliere e alla sua famiglia in queste ore difficili. La premier Giorgia Meloni lo ha chiamato per fargli gi auguri di pronta guarigione, mentre è stato Berlusconi a chiamare il vicepremier Matteo Salvini che nel frattempo lo ha difeso dagli attacchi che arrivano dai social: «Mi domando che tipo di tarati mentali portino a scrivere sui social - ha commentato il segretario della Lega - le cose più improbabili, imbarazzanti, cattive e disdicevoli. Ma poi c'è gente che vive col veleno dentro, io li compatisco, a me non fanno rabbia a me fanno pena quelli che non riescono a fermarsi neanche fuori da un letto di ospedale augurando il peggio». A fare il tifo per il leader di Fi è anche l'opposizione, con Giuseppe Conte che augura una «pronta e completa guarigione e Pier Ferdinando Casini che lo abbraccia «affettuosamente» via social.

I RISVOLTI POLITICI

# FdI teme la fuga da Forza Italia verso la Lega ma i fedelissimi azzurri lavorano per l'unità

MARCELLO CAMPO




**ROMA.** Dopo la paura e la forte apprensione vissuta mercoledì, Forza Italia accoglie con grande sollievo le prime buone notizie che arrivano dal San Raffaele sullo stato di salute di Silvio Berlusconi. Tuttavia, resta latente un clima di ansia e di incertezza, non solo dentro il partito azzurro ma in tutto il centrodestra, per le possibili conseguenze che, in un futuro più o meno lontano, potrebbe avere uno scenario in cui Silvio Berlusconi non avrebbe più un ruolo politico di primo piano.

I deputati di Fratelli d'Italia, già mercoledì in una breve riunione informale, avrebbero espresso qualche preoccupazione sulla tenuta del gruppo azzurro al Senato, dove, a loro giudizio. la capogruppo Licia Ronzulli potrebbe valutare l'ipotesi di un rapporto privilegiato con la Lega di Matteo Salvini. Secondo questi stessi ambienti, vale ancora il teorema secondo cui senza Berlusconi non ci sarebbe nemmeno Forza Italia. A quel punto, ragionano alcuni "patrioti", persino la premier, non vedrebbe di buon occhio una maggioranza con un centro molto debole e una Lega fortemente ringalluzzita. In particolare, proprio una Lega rafforzata, osservano dentro FdI, potrebbe essere un ostacolo al progetto di alleanza nel Parlamento Europeo tra popolari e conservatori, dopo il voto del 2024.

Da Via Bellerio confermano che i rapporti personali con Ronzulli sono ottimi, ma nulla di più, chiarendo che non c'è «alcuna interlocuzione» e che ogni ragionamento al riguardo sarebbe «assolutamente prematuro». Al momento, insistono sul fatto che Salvini sia «realmente e umanamente colpito» dai problemi di salute del Cavaliere.

Quanto a Forza Italia tutti assicurano che non esiste alcuna possibilità che i senatori azzurri possano abbandonare la casa materna, un gruppo parlamentare, per diventare semplici portatori d'acqua in un altro partito. Per cui, soprattutto ieri, con Berlusconi in forte recupero, tra gli azzurri, la parola d'ordine è lavorare per l'unità, obiettivo comune, sostenuto con vigore dal suo coordinatore nazionale Antonio Tajani. Anche il capogruppo Paolo Barelli, stimolato dai cronisti, non a caso esclude ogni «rivoluzione». E il rilancio dell'identità del partito nel centrodestra sarà proprio al centro della kermesse milanese il 5 e il 6 maggio, appuntamento confermato più che mai. Il ministro degli Esteri, proprio ieri ha reso noto di aver avuto una significativa telefonata con l'ex premier. «È lui la guida del nostro partito, è lui il leader di Fi», dichiara poco dopo intervenendo a Uno mattina su Rai 1. «Siamo impegnati a un evento di Forza Italia per maggio, lavoriamo alla riorganizzazione territoriale e al rafforzamento del partito per avere una presenza più capillare sul territorio».

Insomma, il messaggio è che la tanto temuta "diaspora" azzurra, può attendere. Dello stesso avviso il vice presidente della Camera, Giorgio Mulè. Siciliano doc, che cita persino "Il Gattopardo" per ricordare che «oggi Forza Italia è Berlusconi e tale rimarrà» e per attaccare chi solo ipotizza una lotta per la sua successione: «Chi oggi rende omaggio al capezzale del Cavaliere e pensa a un dopo di lui ricorda quella frase del capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa: "Noi fummo i gattopardi, i leoni. Chi ci sostituirà saranno gli sciacalli, le iene..."».